

TESTIMONIANZA PER GRAZIA RICEVUTA

(Guarigione quasi istantanea della ritenzione dell'urina)

Mi sembra doveroso testimoniare quanto segue:

Circa 2 settimane fa ho sottoposto a visita una giovane che lamentava dolori addominali insieme a difficoltà nella minzione (termine esatto: disuria). Eseguendo una ecografia evidenziavo una vescica contenente solo una modesta quantità di urina e notavo la presenza di due ureteri (i canali che portano l'urina dal rene fino alla vescica) dilatati nel loro tratto distale, cioè più vicino alla vescica stessa. Tale situazione faceva sospettare la presenza di un reflusso (cosiddetto vescico-ureterale) e per tale motivo consigliavo l'esecuzione di un esame più approfondito (Cisto-uretrografia minzionale). Al fine di accelerare l'iter diagnostico contattavo immediatamente la dottoressa radiologa Cordaro, la quale mi assicurava che mi avrebbe raggiunto dopo qualche minuto in ambulatorio al fine di accordarci, *de visu*, per l'esecuzione di detto esame. Ciò concordato dicevo alla paziente di andare ad urinare e, ritornata, eseguivo controllo ecografico che non evidenziava un residuo vescicale (cioè mingendo aveva eliminato completamente l'urina, infatti in alcune patologie si evidenzia la presenza di urina anche se il paziente ha avuto la sensazione di aver eliminato tutto). Dico quindi a mamma e figlia di attendere l'arrivo della dottoressa.

Mi accorgo che nei minuti di attesa la mamma e la ragazza sono sedute di fronte al quadro della Nuccia Tolomeo in preghiera. Dopo pochi minuti ci raggiunge la dottoressa Cordaro, radiologa, la quale decide di ri-eseguire lei stessa l'ecografia prima di accordarci per eventuale approfondimento diagnostico. L'ecografia evidenzia una vescica riempita al massimo della sua capacità e con due ureteri di calibro assolutamente normale. È inspiegabile come in pochi minuti la vescica si sia riempita senza che la paziente abbia bevuto ed è inspiegabile come il riscontro di ureteri di calibro normale sia stato reso evidente dopo soli 10 minuti dalla precedente osservazione.

Spiego ogni dettaglio alla mamma, senza aggiungere alcuna considerazione personale. Dico che la ragazza non deve fare alcun accertamento e che è tutto a posto. Dopo pochi minuti ritrovo mamma e figlia di fronte alla fotografia di Nuccia Tolomeo nell'atto di ringraziare.

Si potrebbe commentare che la mia diagnosi ecografica non sia stata corretta e che, comunque, non si poteva paragonare a quella di una radiologa. Ma aggiungo anche che io stesso ho partecipato a numerosi corsi di ecografia delle vie urinarie e che ho eseguito l'esame ecografico insieme al dottor Giuseppe Stranieri, testimone di ogni fase della suddetta esperienza, che ha una grande esperienza comprovata in campo urologico pediatrico.

Catanzaro 8.10.19

in fede

Dottore Letterio Capillo

REGIONE CALABRIA
Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio"
U.O.C. CHIRURGIA PEDIATRICA
Dott. Stellario Capillo
7008/CZ

